



Povert  e inclusione sociale nelle Marche

Laboratorio Welfare

Carmen Carotenuto

20 novembre 2017

I dati della Povertà nell'ambito della strategia EUROPA 2020

Secondo i dati Eurostat, gli indicatori della povertà sono:

- **rischio di povertà** (calcolato su chi ha un reddito inferiore al 60% di quello mediano del proprio Paese)
 - **grave deprivazione materiale**
 - **bassa intensità di lavoro** (calcolata sul numero totale di mesi lavorati dai componenti della famiglia, ovvero con componenti tra 18-59 anni).
-
- **Nel 2014 in ITALIA il valore sintetico di rischio di povertà o esclusione sociale, che include tutti coloro che si trovano in una delle tre condizioni di cui sopra, è stato pari al 28,3%** (superiore al dato medio europeo 24,4%, ma inferiore a quello di Romania, Bulgaria, Grecia).

Povert  estrema

La Povert  estrema riguarda chi non pu  sostenere le spese necessarie alla propria sussistenza materiale (per es. i senza fissa dimora).

Le persone in estrema povert  oscillano tra lo 0,2% della popolazione e lo 0,5%.

Povert  assoluta

La Povert  assoluta corrisponde alla spesa mensile minima necessaria **per acquisire paniere di beni e servizi considerati essenziali per lo standard di vita “minimamente accettabile”**.

Le famiglie con una spesa mensile pari o inferiore al valore della soglia (che si differenzia per dimensione et , per ripartizione geografica e ampiezza demografica del comune di residenza) vengono classificate come assolutamente povere.

Nel 2012 era in povert  assoluta l’8% della popolazione residente in Italia, mentre nel 2005 lo era il 4,1%.

Nel 2015 famiglia di due componenti di un piccolo comune del centro Italia la soglia di povert  era pari a € 968,39 (et  18-59 anni), con un componente ultra 75 € 850,52

Povert  relativa

Una famiglia   in povert  relativa se la sua spesa per consumi   pari o al disotto della **linea di povert  relativa** che viene calcolata sui dati dell'indagine della spesa per consumi delle famiglie.

Per una famiglia di due componenti   pari alla spesa media per persona nel Paese.

Nel 2016 questa spesa   risultata pari   1.061,35 mensili

Dati povertà 2012-2013

Dati ISTAT ITALIA

| Povert à assolu ta | Famigl ie reside nti | Perso ne | Povert à relativa | Famigl ie | Perso ne |
|-----------------------------|--|---|-------------------------|---|--|
| 2012 | 6,8% | 8,0% | 2012 | 12,7% | 15,8% |
| 2013 | 7,9% | 9,9% | 2013 | 12,6% | 16,6% |
| valori assolu ti | ossia 2 milion i 28 mila famigl ie | ossia 6 milio ni 20 mila indiv idui | valori assolut i | ossia 3 milioni 230 mila famiglie | ossia 10 milion i 48 mila perso ne |

DATI ISTAT CENTRO ITALIA

| Povert à assolu ta | Famigl ie | Perso ne | Povert à relativ a | Famigl ie | Perso ne |
|-----------------------------|---------------------------------------|-------------------------------------|-----------------------------|---------------------------------------|---------------------------------------|
| 2012 | 5,1% | 5,7% | 2012 | 11,2 % | 11,7 % |
| 2013 | 6% | 7,6% | 2013 | 12,2 % | 12,3 % |
| valori assolu ti | ossia 315.m ila famigl ie | ossia 910 mila perso ne | valori assolu ti | ossia 393 mila famigli e. | ossia 1.299 mila perso ne |

DATI POVERTA' 2014-2015

- Nel 2015 i dati pubblicati dall'ISTAT si sono basati su un'indagine sulle spese delle famiglie e non più sui consumi, quindi non comparabili con i dati pubblicati precedentemente.
- Pertanto l'ISTAT ha rilevato che **nel 2014, 1 milione e 470 mila famiglie** (5,7% di quelle residenti) è in condizione di povertà assoluta, per un **totale di 4 milioni 102 mila persone** (6,8% della popolazione residente).
- L'incidenza della povertà assoluta è stabile; si attesta al 4,2% al Nord, al 4,8% al Centro e all'8,6% nel Mezzogiorno.
- migliora la situazione delle coppie con figli (l'incidenza di povertà assoluta passa dall'8,6% al 5,9%), e delle famiglie con a capo una persona tra i 45 e i 54 anni (dal 7,4% al 6%);
- Tra le famiglie con stranieri la povertà assoluta è risultata più diffusa rispetto alle famiglie composte solamente da italiani: al Nord e al Centro la povertà tra le famiglie di stranieri è stata riscontrata di oltre 6 volte superiore a quella delle famiglie di soli italiani, nel Mezzogiorno è risultata tripla.
- L'incidenza di povertà assoluta scende all'aumentare del titolo di studio.

DATI POVERTA'2016

Dati ISTAT ITALIA

- L'ISTAT stima **nel 2016 che 1 milione e 619 mila sono le famiglie in povertà assoluta (il 6,3% del totale della popolazione)**
- Per la **povertà relativa**, la linea di povertà, individua il valore di spesa per consumi nel 2015 pari a **1.050,95** euro,+0,9% rispetto al valore della soglia nel 2014, pari a 1.041,91 euro.
- Si riconferma il **nesso che c'è tra carenza di professionalità, non lavoro/perdita di lavoro e povertà.**
- **La situazione peggiora lì ove vi sono problemi di salute e di disabilità, o se vi sono giovani inoccupati o disoccupati.**

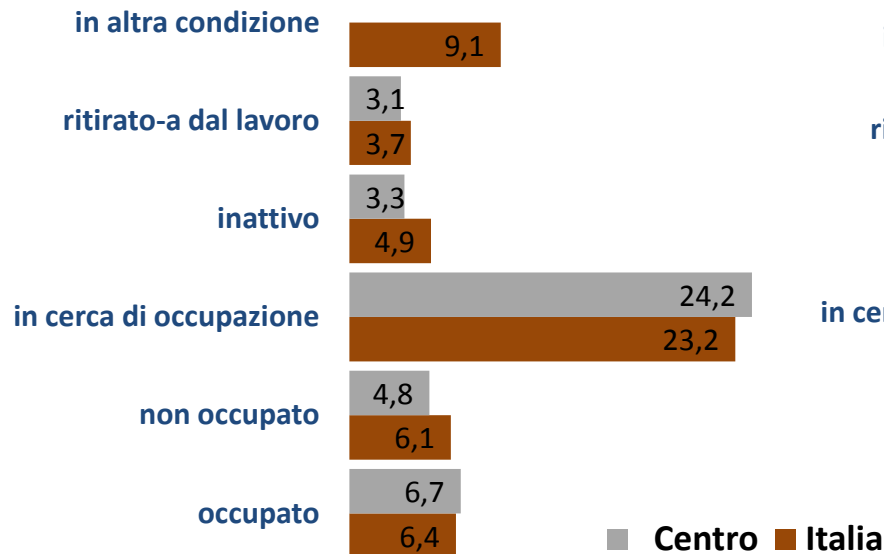
Dati ISTAT Centro Italia

- I dati disponibili attestano che la povertà assoluta nel Centro Italia passa dal 6,3 al 6,5%. La **regione Marche** cresce meno delle altre del centro Italia e il dato sulla povertà assoluta anche di poco peggiora. Difatti l'occupazione continua a diminuire, raggiunge livelli negativi mai segnalati (quasi 80.000 disoccupati nel primo trimestre).

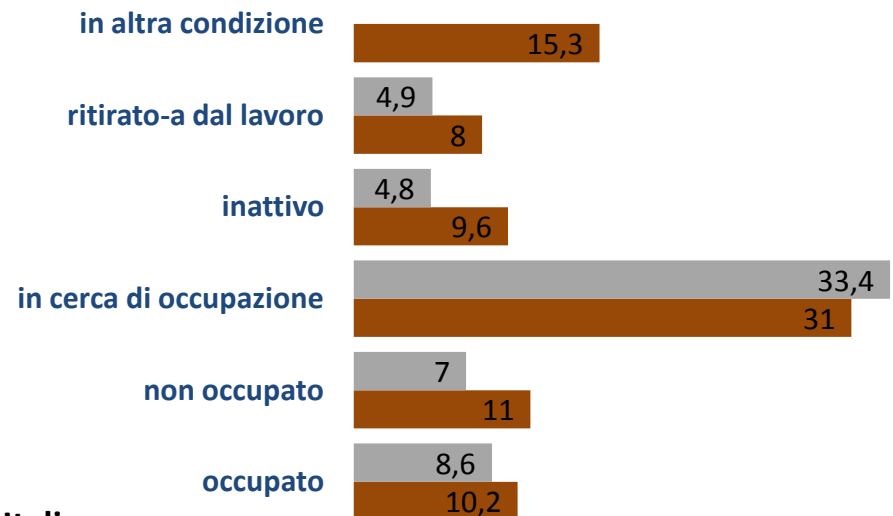
Rischio di povertà

Dati Istat 2016

Incidenza di povertà assoluta familiare a seconda della condizione della persona di riferimento



Incidenza di povertà relativa familiare a seconda della condizione della persona di riferimento



| | Su 1000 delle famiglie | | Su 1000 famiglie con persona di riferimento ritirata dal lavoro | |
|---|------------------------|--------|---|--------|
| | Italia | Centro | Italia | Centro |
| Famiglie che vivono in povertà assoluta | 63 | 59 | 37 | 31 |
| Famiglie che vivono in povertà relativa | 106 | 78 | 80 | 49 |

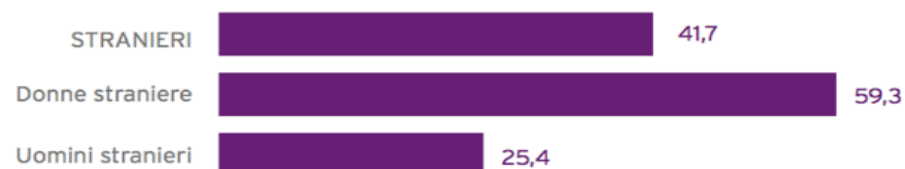
Stranieri e italiani: povertà e lavoro

Incidenza di povertà relativa

| | Nord | | Centro | | Mezzogiorno | | Italia | |
|----------------------------|------|------|--------|------|-------------|------|--------|------|
| | 2015 | 2016 | 2015 | 2016 | 2015 | 2016 | 2015 | 2016 |
| Famiglie di soli italiani | 3,0 | 2,9 | 4,2 | 5,2 | 19,2 | 18,3 | 8,6 | 8,5 |
| Famiglie miste | 17,9 | 27,1 | * | * | 40,3 | 58,8 | 23,4 | 36,1 |
| Famiglie di soli stranieri | 29,2 | 32,4 | 25,5 | 22,5 | 44,9 | 47,1 | 30,8 | 31,5 |

| Centro | 2015 | |
|---|-----------|----------|
| | Stranieri | Italiani |
| Tasso di disoccupazione | 16,5 | 9,7 |
| Tra gli occupati: Sottoccupati | 12,3 | 4,4 |
| Tra gli occupati: Sovraistruiti | 46,9 | 23,9 |
| Retribuzione media netta mensile | € 928 | € 1.371 |

Percentuale di working poors sul totale degli occupati per cittadinanza e genere



Italia 2015



- Ad oggi sono in **povertà assoluta** in Italia **4,75 milioni di persone pari al 7,9%** della popolazione complessiva;
- **il REI sarà ricevuto da 1,8 milioni di individui cioè il 38% del totale**, pertanto in questa prima fase il **62%** di poveri ne rimarrà escluso.

DATI SIA

Dati della Regione al 30/11/2016:

- **2.667 domande SIA** presentate agli ATS dai nuclei familiari, potenziali beneficiari
- **esaminate 2.510 (94%)**, di cui **707 accreditate (28%)**, n. 24 sospese e n. 1779 respinte;
- **tasso di copertura delle famiglie in povertà assoluta circa 5%.**

Dettaglio Prov Ancona:

- **ATS di Senigallia** 224 domande esaminate, accrediti 41, tasso di copertura accrediti 6%.
- **ATS Ancona** 125 domande esaminate, 60 accrediti, tasso di copertura 6,% accrediti
- **ATS Osimo** 58 domande esaminate, 27 accrediti, tasso di copertura accrediti 4% accrediti
- **ATS Falconara** 139 esaminate , 44 accrediti, tasso di copertura accrediti 7%
- **ATS Jesi** 72 domande esaminate, 42 accrediti , tasso di copertura accrediti 5%
- **ATS Fabriano** 32 esaminate, 21 accreditate, tasso di copertura accrediti 5%

Dati di Aprile 2017 dell'INPS Marche:

- su **3.651 domande**, **1.224** sono state accreditate (28%),
- **tasso di copertura** delle famiglie in povertà assoluta è stato del **24%** (in aumento)
- 1 ATS su 3 ha elaborato progetti personalizzati
- Alcuni coordinatori di ATS hanno dichiarato che l'80% delle persone che hanno fatto domanda per il SIA non era conosciuti dai Servizi Sociali.

SPESA PER LA PROTEZIONE SOCIALE

DATI ISTAT 2014

Spesa protezione sociale in ITALIA
è il 28,8% del PIL

Distribuzione per FUNZIONI:

- **FAMIGLIA E FIGLI**
5,4% della spesa per protezione sociale
- **AMMORTIZZATORI SOCIALI**
6% della spesa per protezione sociale
- **VECCHIAIA**
49% della spesa per protezione sociale

SPESA SOCIALE LOCALE

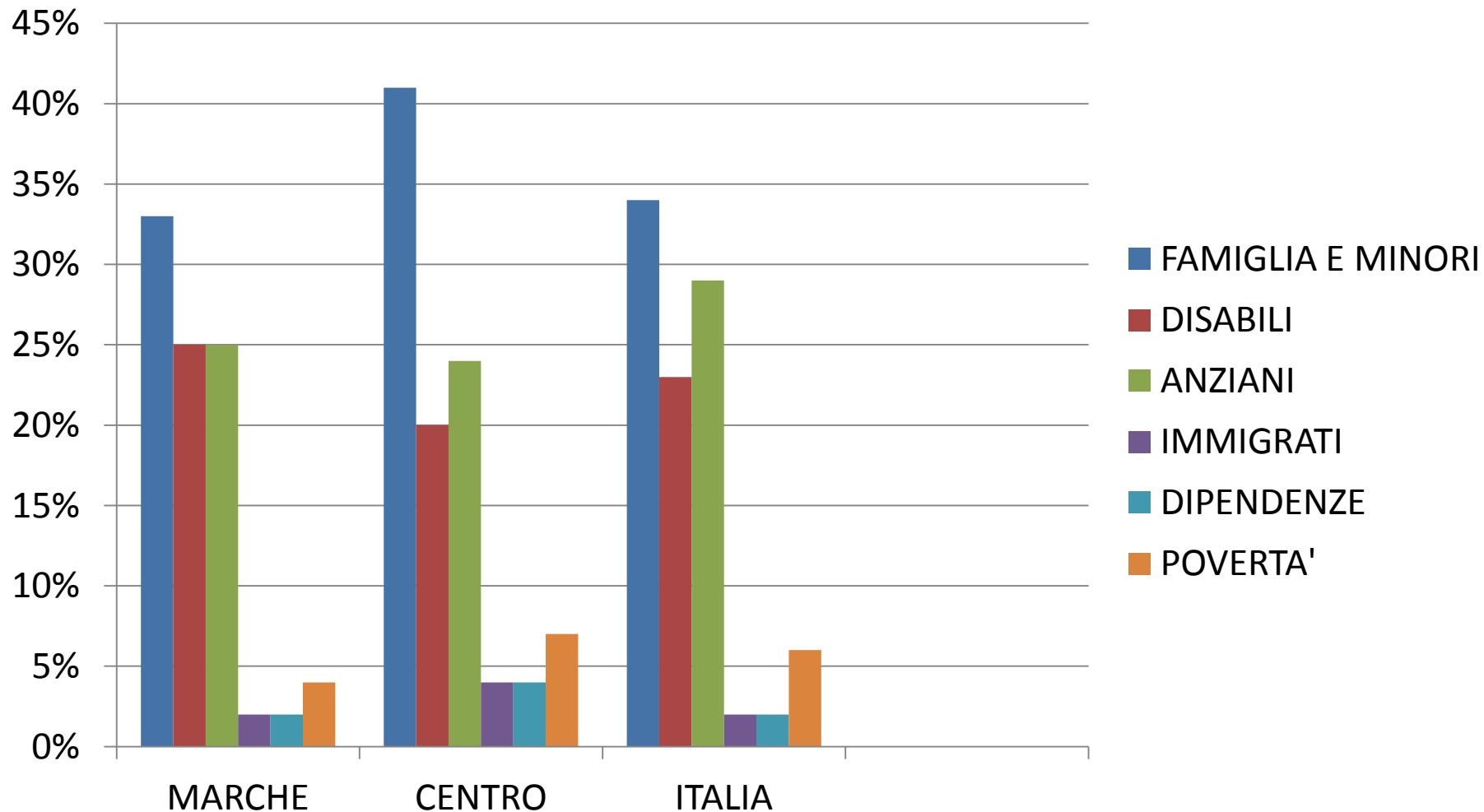
Spesa pro capite

Dati Istat 2013

| | Famiglia e minori | Disabili | Anziani | Immigrati e nomadi | Povert  Disagio adulto Senza fissa dimora | Dipendenze | Multitenza |
|--------|-------------------|----------|---------|--------------------|---|------------|------------|
| Italia | € 169 | € 2.736 | € 105 | € 43 | € 13 | € 1 | € 6 |
| Centro | € 224 | € 3.107 | € 103 | € 60 | € 17 | € 1 | € 7 |
| Marche | € 152 | € 3.927 | € 65 | € 28 | € 8 | € 1 | € 16 |

SPESA PER AREA DI UTENZA

Dati Istat 2013



Alleanza contro le povertà in Italia



Costituzione
2013


ACLI – CARITAS – CISL – CGIL - UIL – Action AID-
ANCI- Azione Cattolica- CNCA- Comunità S.
Egidio- Conferenza delle Regioni e delle
Province Autonome -Confcooperative-
Federazione Nazionale San Vincenzo De Paoli-
FIO-PSD – Fondazione Banco Alimentare
Onlus- Forum Nazionale Terzo Settore- Lega
autonomie- Movimento Focolari- Save The
Children- Jesuit Social Network

Obiettivi Alleanza contro le povertà

- **Sensibilizzare opinione pubblica sul fenomeno povertà**
- **Promuovere dibattito basato sull'evidenza empirica**
- **Confronto con forze politiche**
- **Elaborazione proposta di REIS (copertura nuclei per 86% spesa stimata € 7 mld)**
- **Programmazione Piano Nazionale contro le Povertà**

MARCHE: dal Tavolo regionale alla Consulta

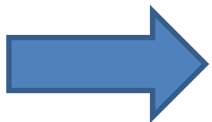
Regione Marche  2009 costituzione tavolo per il contrasto delle povertà

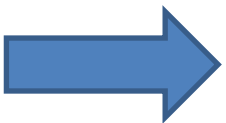
componenti  Regione, ATS, Associazioni Volontariato, Sindacati, Associazioni consumatori, Banco alimentare...

obiettivi:

- approfondire le **differenze tra le povertà** (estrema, assoluta, relativa)
- monitorare gli interventi attuati, al fine di verificare gli obiettivi raggiunti, gli impatti sul territorio e le peculiarità territoriali.
- individuare indicatori quali: l'incidenza del fenomeno sulla popolazione presente nel territorio di riferimento, la **distribuzione/offerta dei servizi**, la loro **tipologia** per il monitoraggio degli interventi e servizi e per pianificare un nuovo sistema unitario di tutela delle prestazioni di base erogate a favore dei cittadini.

MARCHE: dal Tavolo regionale alla Consulta

Azioni  **coprogettazione per ATS associati di interventi di contrasto alle povertà estreme, assolute e poi anche relative con risorse annuali.**

Regione  **sviluppa il SIP - Sistema Informativo Contrasto della Povertà e dell'Esclusione Sociale**

Regione Marche  approva **L.R. 01/12/2014 n. 32**

“ Sistema regionale integrato dei servizi sociali a tutela della persona e della famiglia”

All’art. 12 della suddetta legge istituisce la “**Consulta per il contrasto della povertà estrema e del disagio sociale**”, che tra gli obiettivi prevede:

- a) presentare proposte e osservazioni sulla programmazione regionale di settore;*
- b) proporre modelli d’intervento a carattere innovativo e sperimentale;*
- c) formulare proposte per lo svolgimento di studi e approfondimenti sulle tematiche di settore;*
- d) promuovere lo scambio di informazioni tra i soggetti coinvolti nel settore di riferimento anche attraverso approfondimenti e sessioni tematiche;*
- e) esprimere parere circa i rapporti periodici sullo stato di attuazione di questa legge, anche al fine di proporre eventuali modifiche o adeguamenti;*
- f) indire periodicamente una conferenza regionale sulle tematiche inerenti al settore di riferimento.”*



Costituzione
17 Ottobre
2015

ACLI Marche - CARITAS Marche - CISL Marche - CGIL Marche - UIL Marche - CSV Marche-ANCI Marche
Azione Cattolica Marche - Confcooperative Marche - Meic Marche - Gruppi Volontariato Vincenziano - Banco Alimentare - Banca Etica - Adiconsum Marche - Legacoop Marche - ActionAid Marche - Forum regionale del Terzo settore

Obiettivi e azioni:

- interviene in “rete”, come “sistema” pubblico-privato **sociale**, che coinvolge comunità e società civile con azioni concordate e sinergiche per contrastare le povertà
- **promuove la riduzione di sovrapposizioni di interventi, sprechi** per accrescere efficienza ed efficacia delle politiche pubbliche per contrastare la povertà e favorire l’inclusione sociale
- **promuove il Seminario sul SIA il 25 febbraio 2016** presso la Regione e presenta una proposta per stanziare risorse al fine di **sperimentare l’allargamento della platea dei beneficiari** delle misure di contrasto alla povertà individuando ulteriori nuclei (circa 200, 40 per provincia, spesa € 1,2 milione) esclusi dai benefici del SIA (misura selettiva, beneficiari di SIA e ASDI 1,2 milioni di persone, su 4,1 milioni di persone in povertà)
- **costituisce tavoli locali dell’Alleanza**

2017 prima applicazione del SIA in Italia

L'Alleanza contro la Povertà in Italia:

- ❑ svolge ricerca per il **monitoraggio e per la valutazione del Sostegno per l'Inclusione Attiva applicato nei primi mesi dell'anno 2017**, al fine di valutare i meccanismi di implementazione della misura che ne ostacolano o ne favoriscono il successo. I dati del monitoraggio sono stati resi pubblici l'8 novembre

- ❑ **nelle Marche sono coinvolti nel monitoraggio la maggior parte degli Ambiti Territoriali Sociali 92%**

- ❑ **Positività**: predisposizione di **progetti personalizzati** da parte degli ATS marchigiani
- ❑ **Criticità**: **carenti gli interventi di inclusione lavorativa e le work experience**, come forme di esperienze attivate direttamente dagli ATS, Comuni e Servizi per l'impiego attraverso tirocini, canteri sociali, prestazioni di lavoro socialmente utile, assegni di ricollocazione individuale, microcredito per attività autonome/d'impresa.

L'Alleanza contro la Povertà in Italia propone l'allargamento dei requisiti SIA e promuove l'approvazione del REI

La CISL e l'Alleanza propongono alla Regione Marche:

- **metodologia di lavoro partecipata e contrattata** tra Regione, Amministrazioni Locali, ATS, terzo settore e tutti i soggetti territoriali, dando prosecuzione anche a quanto già attivato sul territorio (tavoli povertà e di inclusione, progetti avviati..)
- **integrazione interassessorile**, anche attraverso **protocolli che definiscano modelli funzionali ed operativi**, tra i vari sistemi: formazione e lavoro, scolastico-educativo, salute, abitativo
- **recupero di risorse utili europee, statali, regionali per contrastare la povertà, le fragilità lavorative e socio-lavorative per lo sviluppo di un nuovo modello di welfare**
- **programmazione di politiche attive evitando norme, interventi e avvisi pubblici di tipo assistenzialistico, temporanei ed inefficaci nel tempo**

- **implementazione e potenziamento della fase relativa alla progettazione individuale e la presa in carico, al fine di realizzare l'inclusione lavorativa e socio-lavorativa (percorso iniziato con stanziamento di risorse europee, PON inclusione e POR, incontri presso gli ATS con gruppi di valutazione..)**
- **realizzazione di un lavoro collegiale tra ATS e CIOF che parta dalla valutazione multidimensionale dei bisogni delle persone e dei nuclei familiari e che implementino, integrino la costituzione di reti integrate tra sistemi pubblici e pubblico-privati, anche attraverso protocolli che definiscano modelli funzionali ed operativi..**

a livello locale:

- partecipazione** ai tavoli di confronto degli ATS come Sindacati o in seno all'Alleanza
- contrattazione risorse aggiuntive** nei Bilanci Comunali per ampliare la platea dei beneficiari SIA-REI
- programmazione ed attivazione di percorsi di integrazione e di realizzazione di un lavoro collegiale** con gli ATS e altri soggetti del territorio, **per costruire reti integrate** tra sistemi pubblici e pubblico-privati, **tra ATS e CIOF**
- prosecuzione delle esperienze progettuali** in essere o da avviare

Prossimi appuntamenti

- **Incontro consulta regione Marche novembre**
- **Assemblea Alleanza Povertà Marche 4 dicembre**
- **Riavvio tavoli locali dell'Alleanza dicembre**
- **Implementazione REI**

REI

L'introduzione in essere del Reddito di inclusione è un'importante innovazione strutturale che riprende numerosi aspetti della misura proposta dall'Alleanza contro le Povertà in Italia, recepiti durante il dibattito parlamentare e presenti nel Memorandum siglato lo scorso aprile con il Governo.

La prossima Legge di Bilancio 2018 rappresenterà però un passaggio storico della lotta alla povertà nel nostro Paese.

CRITICITA' in prima fase di applicazione riguarderà 500 mila famiglie di cui 420 mila con minori ovvero solo 1,8 milioni di individui di cui 700mila minori, cioè il 38% del totale della popolazione in povertà assoluta: pertanto, il 62% dei poveri ne rimarrà escluso.

Il 41% dei minori in povertà assoluta non sarà raggiunto dalla misura.

- **L'Alleanza propone quindi di adottare un Piano Nazionale contro la povertà 2018-2020**, che prosegua il percorso iniziato con l'introduzione del Rei fino al suo completamento.
- Si agirà con gradualità per estendere il Rei a tutti gli indigenti, rafforzando gli interventi forniti e sostenendo l'attuazione del Rei a livello locale, dove vi è un impegno congiunto di Stato, Regioni ed altri soggetti.

Rafforzare i processi di

GOVERNANCE TERRITORIALE

Le Regioni:

adottano entro 150 gg dall'emanazione del decreto un Piano Regionale di lotta alla povertà, o atto programmatico, a favore dei servizi necessari al REI come livello essenziale delle prestazioni (consultazione parti sociali e terzo settore);

- comunicano entro 60 gg gli ATS necessari per la ripartizione del Fondo;
- disciplinano la formazione delle équipes multidisciplinari e stabiliscono la collaborazione tra i servizi sociali e organismi competenti per l'inclusione lavorativa, l'istruzione, la formazione e le politiche abitative e della salute per l'attuazione del REI
- esercitano potere sostitutivo in caso di inadempienza dei comuni.

I Comuni da soli o associati sono con l'INPS i soggetti attuatori del REI

- coordinati in ATS, svolgono attività informativa sul REI;
- assicurano il coinvolgimento delle parti sociali, del terzo settore... ecc;
- verificano i requisiti familiari;
- effettuano programmazione territoriale tramite una sezione dedicata dei PdZ entro 60 gg dall'adozione del Piano regionale di lotta alla povertà integrando risorse dedicate con quelle del PON e del POR;
- gestiscono l'intero progetto personalizzato d'inclusione sociale dei beneficiari

Per rafforzamento della rete dei servizi sociali territoriali si prevede che il 15% delle risorse statali del fondo povertà sia direttamente assegnato ai Comuni.

€ 262 milioni di euro per 2018 e 277 milioni a decorrere dal 2019.

Grazie per l'attenzione